

<https://pdf.extrapola.com/utlitaliaV/1839274.pdf>

.. 16

GIOVEDÌ — 6 MAGGIO 2021 — IL RESTO DEL CARLINO



CORREGGIO

«Basta segreti, vogliamo chiarezza»

La rabbia dei dipendenti della Riese, finita in liquidazione. «Era cambiata la proprietà, nessuno ci ha detto nulla»

RIO SALICETO

«Meno segreti, più chiarezza»; «No alla chiusura, no a 83 licenziamenti».

Parlano chiaro gli striscioni che ieri mattina i dipendenti della manifattura Riese hanno appeso ai cartelli dello stabilimento, a Carpi, durante lo sciopero con presidio di quattro ore, dopo l'annuncio choc della volontà della proprietà di procedere alla liquidazione con l'inizio di maggio. Uno sciopero 'diffuso', che ha visto coinvolti i 43 dipendenti di Carpi e i 40 che lavorano negli outlet e corner sparsi in tutta Italia. Alla notizia della liquidazione si è aggiunto un ulteriore colpo di scena, emerso solo in tarda serata: ad aprile scorso, il Fondo d'investimento di Milano, Consilium, subentrato 5 anni fa come socio di maggioranza (80%) ha ceduto la Riese alla Navi Group e, come socio di maggioranza, alla Luchi Fiduciaria di Milano.

«Sono venuto a conoscenza della già avvenuta cessione - commenta Sergio Greco della Filctem-Cgil - attraverso una visura



camerale data 26 aprile. Il che rende la situazione doppiamente scorretta: giovedì scorso abbiamo incontrato un legale e dei consulenti della Manifattura, oltre al dirigente di Confindustria Reggio. Hanno detto di essere stati incaricati dalla proprietà di comunicarci la liquidazione. Ma nessuno si è degnato di dire che la Riese era già stata venduta. Analogamente, il Fondo ha venduto e non ci ha mini-

Sono 83 i posti a rischio licenziamento

mamente passato parola». «Abbiamo partecipato all'incontro credendo di definire la Cassa integrazione Covid che scade a fine giugno e parlare del futuro - prosegue Stefania Severi, Rsu e dipendente da 29 anni -. Era da un po' che girava la voce di una cessione, magari anche nell'ottica della ristrutturazione:

invece ci hanno comunicato la liquidazione e la chiusura dei negozi. Siamo molto preoccupati per quello che sarà di noi. Ma anche arrabbiati, perché non siamo mai stati tenuti in considerazione, come conferma il fatto che la proprietà sia introvabile e non è possibile alcun confronto».

Andrea Belluti è dipendente da 34 anni: «La situazione è molto grave e la decisione è eticamente discutibile: è mancata è stata la trasparenza e la capacità della dirigenza di aprire un tavolo di discussione con le parti interessate e il rispetto dei lavoratori». «Proviamo delusione e rammarico - gli fa eco la moglie Cinzia Lugli, da 25 anni dipendente della Riese - ci sentiamo presi in giro. Venerdì ci hanno detto di raccogliere le nostre cose e liberare gli uffici perché da lunedì saremmo stati tutti in cassa integrazione a zero ore». Anche il sindaco di Carpi, Bellelli, ha portato la propria solidarietà, anche a nome del collega di Rio, dove fino a quattro mesi fa aveva sede lo stabilimento.

Maria Silvia Cabri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bimba di un anno accusa malore, soccorsi mobilitati

BAGNOLO

Soccorsi mobilitati, verso le 17 di ieri, per una bambina di un anno, colpita da un malessere improvviso, apparso grave ai suoi familiari, mentre era con loro in auto. Di fronte alla necessità di un intervento sanitario, i familiari della bimba si sono subito fermati nel parcheggio del centro commerciale di Bagnolo, da dove hanno mobilitato la centrale operativa del 118, che ha inviato sul posto l'ambulanza della Croce rossa locale - giunta dalla sede situata a poche centinaia di metri di distanza - e il personale dell'automedica dell'ospedale di Correggio. Le fasi del soccorso sono state seguite con preoccupazione anche dalle persone presenti in quel momento all'ingresso del centro commerciale, soprattutto quando si è saputo che era coinvolta una bimba in tenera età. «Il medico l'ha visitata praticamente nel parcheggio, prima di caricarla in ambulanza. I genitori erano comprensibilmente agitati. La bambina urlava, poi è sembrata riprendersi. Forse ha avuto un malore mentre era in auto», ha raccontato una testimone. La bimba è stata poi trasportata al Santa Maria Nuova di Reggio per ulteriori accertamenti.

Con «la banda della casa nel parco» la ludoteca diventa grande

Sabato si apre il nuovo spazio dedicato ai ragazzi nella fase pre-adolescenziale

CORREGGIO

Sabato 8 maggio si apre a Correggio il nuovo spazio denominato «La banda della Casa nel parco», il nuovo servizio che amplia l'attuale ludoteca, integran-

dola con un'offerta specifica rivolta alla fascia pre-adolescenziale.

I lavori di adeguamento hanno comportato una spesa di circa 40 mila euro pertinteggiatura, acquisto di nuovi arredi, nuova illuminazione e rinnovo di libri e materiali vari. La giornata di sabato prevede una doppia inaugurazione: al mattino, alle 10, quella dello spazio 11-14 anni, cui segue, alle 10,30, «Maker

che passione», suggerimenti e spunti per laboratori digitali e creativi, a cura de «La Tata Robotica», con la partecipazione di due classi delle scuole medie di Correggio, suddivise in due orari diversi. Nel pomeriggio, alle 16, inaugurazione degli spazi al primo piano, dedicati ai bambini 0-10 anni, dalle 16,30 «Una casa... per tutti», letture animate e narrazioni a cura di Alfonso Cuccurullo (massimo dieci par-

tecipanti a turno: 16,30, 17,30 e 18,30, con prenotazione obbligatoria). Il nuovo logo de «La Banda della Casa nel Parco», come già il precedente di Piccolo Principe, vede protagonisti Lupo Alberto e la Fattoria McKenzie, ed è stato realizzato da Silver, gratuitamente.

Gli spazi sono stati allestiti anche attraverso un percorso condiviso che ha coinvolto studenti delle scuole medie.

Amate i bovini svizzeri? C'è bisogno del vostro aiuto

CORREGGIO

Il Berner Rescue Center Italia, associazione registrata in Regione e con sede alla periferia di Correggio, cerca volontari per occuparsi della struttura, che accudisce cani bovini svizzeri e cani provenienti da maltrattamenti. Occorrono forze nuove per garantire ogni giorno la presenza di persone per trascorrere tempo coi cani ospiti. Per informazioni si può telefonare al 333-7490902 (Elena).

Salta la fiera di maggio Cercheremo di consolarci sui social

RIO SALICETO

Come nel 2020, anche quest'anno l'emergenza sanitaria costringe ad annullare il programma della tradizionale fiera di maggio. «Una rinuncia che pesa molto sullo stato d'animo dei riesi: la fiera è da sempre il momento per ritrovarsi, per festeggiare l'avvicinarsi dell'estate», dice il sindaco Lucio Malavasi. Ma domenica 9 maggio, proprio in tema di fiera, prevista una «sorpresa» sui social del Comune.

Iren, i consiglieri comunali del M5s dicono basta «C'è la pandemia, congelate gli aumenti ai manager»

CORREGGIO

Alla vigilia dell'assemblea degli azionisti di Iren, il gruppo consiliare del M5s di Correggio, con i consiglieri Giancarlo Setti e Mauro Pernarella, ha portato all'attenzione del consiglio comunale il tema delle politiche retributive del consiglio di amministrazione della società. La richiesta è quella di un «congelamento di qualsiasi richiesta di aumento delle retribuzioni del cda nella parte fissa e in quella

variabile a causa della situazione emergenziale pandemica che ha investito il Paese, ma anche come segnale di sobrietà e per il fatto che buona parte dei risultati ottenuti sono stati realizzati attraverso l'importante sostegno nel 2020 dei contributi pubblici che hanno sicuramente contenuto il livello di insolvenza delle famiglie più povere».

«Inoltre - proseguono Setti e Pernarella - occorre che la necessaria attenzione per l'ambiente si traduca in un maggio-

re peso degli obiettivi di performance ambientale al 30% ed in pesanti disincentivi nella parte variabile delle retribuzioni qualora la società facesse scelte di investimento strategico e tecnologico nella costruzione di impianti che non adottino la massima riduzione dell'impatto ambientale negativo sulla qualità dell'aria e dell'acqua. Richieste che abbiamo formalizzato come mozione, ma senza trovare il voto favorevole del gruppo di maggioranza».

Iren, i consiglieri comunali del M5s dicono basta «C' è la pandemia, congelate gli aumenti ai manager»

CORREGGIO Alla vigilia dell' assemblea degli azionisti di **Iren**, il gruppo consiliare del M5S di Correggio, con i consiglieri Giancarlo Setti e Mauro Pernarella, ha portato all' attenzione del consiglio comunale il tema delle politiche retributive del consiglio di amministrazione della società. La richiesta è quella di un «congelamento di qualsiasi richiesta di aumento delle retribuzioni del cda nella parte fissa e in quella variabile a causa della situazione emergenziale pandemica che ha investito il Paese, ma anche come segnale di sobrietà e per il fatto che buona parte dei risultati ottenuti sono stati realizzati attraverso l' importante sostegno nel 2020 dei

contributi pubblici che hanno sicuramente contenuto il livello di insolvenza delle famiglie più povere». «Inoltre - proseguono Setti e Pernarella - occorre che la necessaria attenzione per l' ambiente si traduca in un maggiore peso degli obiettivi di performance ambientale al 30% ed in pesanti disincentivi nella parte variabile delle retribuzioni qualora la società facesse scelte di investimento strategico e tecnologico nella costruzione di impianti che non adottino la massima riduzione dell' impatto ambientale negativo sulla qualità dell' aria e dell' acqua. Richieste che abbiamo formalizzato come mozione, ma senza trovare il voto favorevole del gruppo di maggioranza».